

Alle armi fanno seguito le bandiere sia del vecchio esercito piemontese non più in uso (15) sia tolte al nemico nelle guerre del secolo XVIII e in quelle del risorgimento, nonchè i doni nazionali e gli oggetti propri dei quattro Re che si succedettero, cimelii quasi tutti preziosi e particolarmente sacri perchè ricordano agli Italiani momenti ed episodi epici della loro storia recente, indissolubilmente legata a quella della Dinastia che li ha redenti.

Fra gli svariati cimelii si presenta subito alla vista quasi vivente e desta profonda commozione, mentre si affollano alla mente i ricordi ancora palpitanti, il cavallo *Favorito* montato da Carlo Alberto nelle campagne del 1848 e 1849, conservatovi imbalsamato colla rispettiva bardatura (S. 58).

Da ultimo vi sono raccolti numerosi trofei delle ultime guerre, dell'Eritrea della Libia e mondiale, bandiere prese al nemico, armi portatili, mitragliatrici, cannoncini da trincea, proiettili del nemico e nostri.

Per ininterrotta tradizione il geloso ed onorifico incarico di sorvegliare a questa preziosa raccolta è stato affidato costantemente dalla R. Casa ad un generale del R. Esercito fuori del servizio attivo col titolo di direttore e conservatore.

Nel trattare sia pur sommariamente dell'armeria è strettamente doveroso, non potendosi darne per la tirannia dello spazio un cenno biografico, ricordare almeno i nomi dei generali che si succedettero in tale carica dopo il colonnello Vittorio Seyssel d'Aix, nomi tutti di soldati insigni noti all'Esercito ed al Paese, di cui rievocano una pagina gloriosa di storia, i quali hanno accresciuto lustro all'armeria e contribuito al suo continuo progresso ed alla sua valorizzazione:

Actis Pietro, m. gen. d'art. R. D. 15 ottobre 1856;

Seyssel d'Aix conte Luigi, m. gen. nella riserva. R. D. 6 dicembre 1866;

Valfrè di Bonzo conte Leopoldo, ten. gen., sen. del Regno. R. D. 16 agosto 1878;

Cadorna conte Raffaele, ten. gen., sen. del Regno. R. D. 15 aprile 1887;



Tenente Generale Vittorio Asinari di Bernezzo.

Avogadro di Quaregna conte Luigi, ten. gen., sen. del Regno. R. D. 22 febbraio 1897;

D'Oncieu de la Bâtie conte Paolo, ten. gen., sen. del Regno. R. D. 16 marzo 1900;

Asinari di Bernezzo conte Vittorio, ten. gen., sen. del Regno. R. D. 1° marzo 1918;

Merli-Miglietti conte Giulio, ten. gen. R. D. 16 settembre 1923 (attualmente in carica).

Col presente scritto si è inteso mettere maggiormente in rilievo una rara collezione di tesori storici e artistici, vanto d'Italia e di